



ALBO PRETORIO

12 APR. 2016

AFFISSO

27 APR. 2016

COMUNE DI AVELLINO
AMBITO A4



DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE A04

Anno 2016

Deliberazione n° 20

OGGETTO: Approvazione verbali seduta precedente.

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **22** del mese di **MARZO** alle ore **17.30** nella **SALA CONSILIARE** del **PALAZZO** degli **UFFICI COMUNALI** di **Avellino**.

A seguito di convocazione disposta dal **PRESIDENTE**, con avviso notificato a tutti i componenti ai sensi dell'art.7 della Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni e delle modalità di gestione degli interventi e dei servizi sociali previsti nel Piano di Zona A4, a mezzo posta elettronica certificata, si è riunito il **COORDINAMENTO ISTITUZIONALE** in seduta sessione **ORDINARIA** ed in convocazione.

Presiede il **PRESIDENTE** Ass. Prof. Marco Cillo delegato dal Sindaco del Comune di Avellino. Comune capofila dell'Ambito A04.

Partecipa alla seduta il **COORDINATORE** dott.ssa Carmela Cortese.

Il **PRESIDENTE** dichiara aperta la seduta ed invita il Coordinatore a fare l'appello dei presenti.

COMPONENTE	PRESENTE	COMPONENTE	PRESENTE
Comune di Avellino (Comune Capofila)	SI	Comune di Pratola Serra	SI
Comune di Altavilla Irpina	SI	Comune di Roccascerana	NO
Comune di Capriglia Irpina	SI	Comune di Rotondi	SI
Comune di Cervinara	SI	Comune di S. Martino Valle Caudina	NO
Comune di Chianche	SI	Comune di Torriani	SI
Comune di Grottolella	SI	Comune di Tufo	NO
Comune di Montefredane	NO	Comune di Prata Principato Ultra	SI
Comune di Petruro Irpino	SI	Azienda Sanitaria Locale AV	NO
Comune di Pietrastornina	NO	Provincia di Avellino	NO

Il **PRESIDENTE**, ai sensi dell'art.10 del vigente Regolamento di funzionamento del Coordinamento Istituzionale, constatato il numero legale, passa all'ordine del giorno.

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

PREMESSO:

- Che i Comuni, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 sono titolari della programmazione, della realizzazione e valutazione a livello locale degli interventi sociali e, di concerto con le AA.SS.LL, degli interventi socio-sanitari, nonché delle funzioni amministrative inerenti l'erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale;
- Che i Comuni di Avellino, Altavilla irpina, Capriglia Irpina, Cervinara, Chianche, Grottolella, Montefredane, Petruro Irpino, Pietrastornina, Prata di Principato Ultra, Pratola Serra, Roccabascerana, Rotondi, San Martino Valle Caudina, Torrioni e Tufo risultano compresi nell'Ambito Territoriale Sociale A04, come da DGR n. 320 del 3/07/2012 pubblicata sul Burc n. 42 del 09/07/2012 ed avente ad oggetto "Modifica degli Ambiti Territoriali Sociali e dei Distretti Sanitari - Provvedimenti a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n. 40 del 14/02/2011", per la gestione degli interventi e dei servizi previsti nel Piano di Zona di Ambito Territoriale, in linea con quanto fissato dalla L. 328/2000, nonché dalla L.R. Campania 11/2007 così come novellata dalla L.R. Campania 15/2012;
- Che l'art. 21 della L.R. 11/2007, così come novellato dalla L.R. 15/2012, sancisce che i Comuni associati in Ambito territoriali adottano con scadenza triennale il Piano di Zona di Ambito, nel rispetto del piano Sociale Regionale, quale strumento di programmazione e di realizzazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

VISTO:

- Il D.Lgs. 267/2000 Testo Unico Enti Locali;
- La L. 328/2000 per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali;
- La L.R. n. 11/2007 di attuazione della L. 328/2000;
- La L.R. n. 15/2012 sulle misure per la semplificazione, il potenziamento e la modernizzazione del sistema integrato del welfare regionale e dei servizi per la non autosufficienza;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 320 del 3 luglio 2012 inerente la determinazione degli Ambiti Territoriali per la gestione del sistema integrato locale - ex artt. 8 e 19 della Legge Regionale del 23 ottobre 2007, n. 11 e ss.m.ii;
- La Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 sottoscritta in data 25 giugno 2014, in sostituzione degli ordinari organi dei suindicati Comuni, del Commissario ad acta ex art. 47 della L.R. n. 588 del 20 dicembre 2013 e decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 108 del 30 aprile 2014;
- La Deliberazione di C.I. n. 2 del 25/06/2014 adottata dal Commissario ad acta in sostituzione degli ordinari organi dei suindicati Comuni, che ha approvato, tra l'altro, il regolamento di funzionamento del Coordinamento Istituzionale;

TENUTO CONTO degli interventi dei Sindaci presenti, parte integrante del presente deliberato, come da trascrizione allegato,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate ed approvate

- Di approvare, come approva, i verbali del Coordinamento istituzionale del Piano di Zona A04 nn. 16, 17, 18 del 19/11/2015 e n. 19 del 10/03/2016, avuto particolare riguardo alle rispettive presenze ed assenze di tutti i componenti, così come specificato nella trascrizione allegata;
- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Dott.ssa Cortese: il primo punto "**approvazione dei verbali sedute precedenti**", che ricordo essere stata, quella più risalente, del 19 novembre. E sono i numeri 16, 17 e 18. Rispettivamente: approvazione verbali sedute precedenti; la terza annualità, che abbiamo approvato in data 19, ed i Piani di Zona triennale, applicazione del Fondo TS1315; e verbale seduta deserta del 10 marzo, l'ultima convocazione.

Quindi se non c'è nulla da dire approviamo i verbali seduta precedente. Torrioni quindi si astiene in quanto assente. Verifichiamo un attimo. In data 19 novembre chi era assente? Altavilla, Chianche, San Martino Valle Caudina, Torrioni, Tufo. Questo in data 19. Mentre l'altra volta è andata deserta. L'ultimo incontro che abbiamo tenuto, ospiti del Comune di San Martino Valle Caudina, c'erano Avellino, Montefredane, Pratola Serra, Rotondi, San Martino Valle Caudina.

Quindi questo per alzata di mano, gentilmente: "approvazione verbali sedute precedenti". Nel rispetto delle rispettive assenze e presenze.

Grottolella vuole dire prima o dopo? A margine del voto? Prima del voto? Quale? Allora prima di votare, Grottolella.

Dott. Lino Guerriero (Comune di Grottolella): relativamente alla delibera N. 16 del 2015, laddove si parlava dei famosi assegni di cura, noi facemmo un'ampia discussione rispetto a questo, ed invitammo -ricordo- l'amministrazione, quindi il Piano di Zona, a rivedere un po', sotto anche il profilo dell'autotutela, quella che era la graduatoria scaturita pure da quell'increscioso episodio che si era verificato tra l'ASL e l'Ambito. Però ho visto che non è stato questo riportato nella delibera.

Ripeto: in riferimento alla deliberazione N. 16 del 2015 sottolineo che nel contesto della discussione si era affrontata la questione relativamente agli assegni di cura. E fu fatta un'ampia discussione pure con il rappresentante dell'ASL relativamente a qualche episodio di persone che non erano state sottoposte a visita prima della graduatoria di merito. Chiesi se questo era possibile, anche sotto il profilo dell'autotutela, onde evitare, così come purtroppo è stato, che quella persona poi è stata costretta a fare una denuncia alla Procura, che a me dispiace. Lo dico perché l'ha mandata per conoscenza anche a noi come Comune, come Servizi Sociali del Comune. Di dare una risposta e rivedere quanto già esposto da questo cittadino e da altri cittadini rispetto a questa cosa. Ci fu l'impegno di rivedere, ripeto, però questo non è stato forse fatto, in quanto la graduatoria è rimasta tal quale e non ci sono state determinazioni relativamente a quella questione. Quindi voglio sottolineare questo. Io ricordo che ne è stato discusso. Mò al di là della registrazione, forse non è stato riportato tutto integralmente, quindi di questo ne erano ben testimoni gli altri, è stata discussa, ed io ho chiesto proprio questo, dico: vediamo, così evitiamo conseguenze di qualsiasi natura, se ce ne possono essere. Però questo, purtroppo, da novembre ad oggi non è stato fatto.

Dott.ssa Anna Marro (Comune di Cervinara): riallacciandomi a quanto detto precedentemente, questo è un fatto importante, anche perché il bando è aperto, le persone ad oggi possono fare la domanda. Poiché si è verificato, nel vecchio bando, che molti pazienti con la malattia SLA non sono stati messi nei primi posti, alcuni sono anche deceduti, questo è capitato nel mio paese, a Cervinara, io vorrei che fosse rivista un po' questa graduatoria. E vorrei che si rivedesse anche il disciplinare. Perché quel disciplinare non è in grado di fare una corretta valutazione di chi ha diritto all'assegno di cura. E noi avevamo chiesto di chiedere all'ASL di fare una riconvocazione di tutti gli Ambiti per ridiscutere in merito al disciplinare. Questo volevo dire. Se fosse possibile farlo, perché è importante. Noi possiamo dire che quel disciplinare non è adeguato, in quanto sono capitate queste cose qui, perché quelli che hanno la SLA, la Sclerosi Laterale Amiotrofica, dovrebbero stare ai primi posti nella graduatoria, proprio per la patologia, perché questo è un assegno di cura che va dato alle persone che hanno patologie

gravissime. Sono patologie che nel giro di poco tempo sono evolutive, purtroppo. Io questo lo dico perché poi rischiamo di avere dei contenziosi. Quindi è importante questa parte. Propongo di rivedere un attimo la graduatoria preesistente, per vedere se tutte le persone che hanno questa patologia, la Sclerosi Laterale Amiotrofica, stanno nei primi posti, perché questi devono stare nei primi posti. Lo può vedere anche il Piano di Zona, perché ci sono sia le diagnosi, sia...

Dott.ssa Cortese: lei me lo insegna, come facciamo ad entrare in merito a questo tipo di valutazione? Come facciamo ad entrare nel merito di dichiarazioni mediche tecniche?

Dott.ssa Marro (Comune di Cervinara): il Piano di Zona, tenuto conto anche della patologia, perché il Decreto Regionale prevedeva che le persone affette da SLA fossero posizionate ai primi posti. Fossero i privilegiati di questo assegno di cura. E poi si vedevano tutte le altre persone con situazioni di gravità. Insomma io vorrei farvi vedere un attimo se le cose sono state fatte perbene. Questa è la mia proposta. Poi ognuno fa quello che vuole.

Assessore Cillo: un attimo solo. Per quanto riguarda quella persona di Grottolella che fu segnalata, dopo l'U.V.I. comunque il punteggio tra ASL e punteggio sociale, non ha inficiato la graduatoria, perché di per sé, lo dicemmo anche l'altra volta, le prime persone che ricevono l'assegno hanno tutti quanti 100. Ed 1, che è stato dato dagli assistenti sociali, perché i parametri sono abbastanza stringenti sotto alcuni aspetti. Quindi non ha inficiato la graduatoria. Perché è stata rivista, tanto è vero che è stata poi inserita. Sicuramente questo è un ragionamento che noi dobbiamo provare a fare perché alcune persone che hanno la SLA sono venute in qualche modo a chiederci del perché non rientravano negli assegni di cura. Possiamo fare sicuramente una sollecitazione all'ASL, perché nel disciplinare, se vi ricordate, c'era questo discorso del protocollo, che secondo me non era giusto. Però mi sento di dire anche che chi oggi sta ricevendo l'assegno non è che non sia grave o che non abbia diritto a riceverlo. L'ultima cosa, questo è un ragionamento che andremo a fare poi successivamente, perché tenete presente che nella terza annualità, che noi abbiamo approvato, per quello che riguarda l'FNA e l'assegno di cura il rischio è che l'anno prossimo lo ricevano soltanto 14 persone. Questa è una modifica che dovremmo andare a fare appena la Regione Campania ci avrà approvato la terza annualità. Perché mentre oggi sono 55 le persone che ricevono l'assegno di cura, con la terza annualità, perché la Regione ci ha dato tre fondi. Praticamente noi con gli assegni di cura riusciremo a coprire soltanto 14 persone. Però diciamo che potremo in qualche modo, proprio perché è un assegno di sollievo, è un assegno di cura, ma è soprattutto un assegno che va a famiglie che comunque hanno comunque grosse difficoltà economiche, anche per quanto riguarda soprattutto i parenti.

Dott.ssa Anna Marro (Comune di Cervinara): per quanto riguarda l'assegno di cura non c'entra se uno è povero o è ricco, ma la gravità della malattia. Infatti l'ISEE non si deve guardare. Quindi bisogna darlo alla persona grave, perché il carico assistenziale è talmente notevole che la persona da sola non ce la fa e, quindi, ha bisogno di trovare un aiuto. Infatti quando si dà l'assegno di cura, quando si fanno le unità di valutazione integrate, noi gli diamo le ore di (incomprensibile) solo per quanto riguarda le ore dell'ASL. Non gliel diamo del Piano di Zona, perché hanno l'assegno di cura. Cioè quello è essenziale per loro. Perché devono avere un'assistenza 24 ore su 24. Noi non gliela possiamo garantire, né noi, né il Piano di Zona. Quindi questo assegno di cura serve a loro proprio per quelle ore in cui loro non riescono, si devono pur riposare i familiari. Il carico è notevole per il paziente con la SLA, perché è un paziente che sta vicino ad un respiratore automatico, fa una Peg, è allettato, non muove un braccio, non riesce a parlare. Cioè non li possiamo mettere nell'ultima posizione. E' vero che è il primo in graduatoria un malato di SLA importante, però non tutti sono andati nelle prime graduatorie. Ora -io questo volevo dire- se io malato di SLA vado a fare adesso una richiesta dell'assegno di cura, dove mi posizionate in graduatoria? Certamente non mi potete posizionare in fondo, e si scorre la graduatoria così com'è. Queste cose vanno un poco riviste, chieste pure alla Regione Campania. Non lo so. E' una cosa

importantissima, perché lo spirito dell'assegno di cura era questo, non di venire incontro al poverino, perché ci sono altri fondi che riguardano queste cose qui. Era per le persone in gravissime condizioni.

Dott. Antonio Spagnuolo (Comune di Capriglia Irpina): stiamo dicendo delle cose già dette nel passato Coordinamento Istituzionale. Non lo so se ricordo male, proprio io feci una richiesta di rivedere un attimo il Protocollo, perché un assistito non può essere giudicato in base al Protocollo. Però, purtroppo, ci sono anche delle situazioni, come diceva la dottoressa Marro, al riguardo delle graduatorie, che scendono soltanto se c'è un decesso. Al mio Comune mi arriva ovviamente una persona di carico rilevante e soltanto se c'è stato un decesso. Per me non va bene. O lo rivediamo per tutto e vediamo quello che possiamo fare. Perché non è possibile. Grazie.

Assessore Cillo: l'unica cosa che possiamo fare come Piano di Zona è quella di scrivere, sollecitare l'ASL a rivedere insieme il disciplinare, perché il problema è questo benedetto disciplinare che, purtroppo, è vincolante per adesso. Facciamolo. Facciamo una lettera come Piano di Zona, prendiamo atto di questa cosa e faremo una lettera di convocazione dell'ASL per rivedere il disciplinare. Pratola Serra.

Ass. Capone (Comune di Pratola Serra): io volevo soltanto dire che in base alle graduatorie, cioè l'ASL deve verificare, non è che io faccio prima la domanda, io stavo all'inizio, in base alla patologia, scala la graduatoria. Allora la domanda la posso consegnare anche all'ultimo minuto, però se ho una patologia più grave degli altri, devo passare avanti. Cioè io penso che la dottoressa questo voleva sottolineare. Giusto? Sì, a parere di punteggio, cioè certamente non sono io a verificare il punteggio, è l'ASL, è un medico specialista che verifica e dà i punteggi. Giusto? Non è che siamo noi che possiamo dare un punteggio. Penso proprio di no.

Assessore Cillo: il problema è: a parità di punteggio chi si sceglie? Quello è il problema. Perché il protocollo era l'ultimo. Perché i primi 80 hanno tutti lo stesso punteggio. Questo è il problema. Cioè comunque l'ASL ha riconosciuto una certa gravità, perché ha messo 100 a tutti.

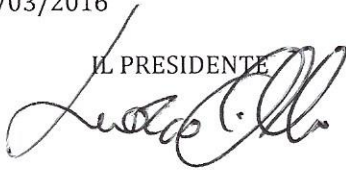
Ass. Capone (Comune di Pratola Serra): cioè io vorrei capire come possiamo avere lo stesso punteggio, abbiamo la stessa patologia, la stessa malattia, uguale al 100% per avere un punteggio 10, per esempio abbiamo 100 persone punteggio 10? E' una cosa che non la vedo giusta, non la riesco a capire. Mò abbiamo la dottoressa, non penso che abbiamo 100 persone, 80 persone, con lo stesso punteggio. E' una cosa che non...

Dott.ssa Marro (Comune di Cervinara): il disciplinare va rivisto. Perché, come dicevano pure gli altri, non è possibile, a parità di punteggio, decidere che va al primo posto -faccio un esempio- chi ha presentato prima la domanda. Anche perché il disciplinare ha utilizzato una metodologia che non permette di fare una graduatoria così come è previsto dal Decreto Regionale. Perché parecchi pazienti con la SLA non stanno al primo posto, sono all'ultimo posto. La patologia nessuno l'ha presa in considerazione. Ed invece la patologia era importante, perché se noi usiamo il metodo Barthel, è stata utilizzata la scheda Barthel. La scheda Barthel ci dice "riesce a salire le scale; a scendere le scale; andare in carrozzina". Pure uno che tiene la tetraplegia ha le stesse condizioni, però la patologia non è uguale, perché chi ha la SLA è completamente allettato, vicino al respiratore, ha una Peg, cioè è una cosa che veramente non auguro a nessuno. Quindi questi devono stare ai primi posti nella graduatoria. Ora la domanda che io mi pongo: se un paziente con la SLA fa adesso la domanda, la dobbiamo mettere in fondo alla graduatoria? Cioè come si fa a dire io questo lo metto al primo, al secondo, terzo e quarto posto? Il disciplinare è sbagliato e va rivisto. Allora diciamolo noi come Piano di Zona. Diciamo che ci sono state

queste perplessità, quelle che abbiamo riferito. Possiamo avere un incontro con l'ASL e dire che questo disciplinare va rivisto perché non ci consente di mettere le persone con la patologia più grave ai primi posti? Ah, con la nuova annualità.

Dott.ssa Cortese: con le riserve formulate. Ok. Va bene. E con l'impegno a predisporre un incontro con l'ASL, oltre alla rideterminazione del protocollo ai fini della liquidazione dalla seconda annualità.

Avellino, 22/03/2016

IL PRESIDENTE


IL SEGRETARIO


RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo dichiara di aver affisso all'ALBO PRETORIO la retroscritta deliberazione il giorno _____ e che procederà alla defissione della stessa decorsi 15 gg. dalla pubblicazione.

Avellino,

IL MESSO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su dichiarazione del Messo, il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'ALBO PRETORIO il giorno _____ e resterà affissa per 15 gg. consecutivi, e cioè fino al _____.

Avellino,

IL SEGRETARIO

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- È stata affissa all'ALBOPRETORIO COMUNALE per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ come prescritto dall'art. 124 D. Lgs. 267/2000;
- che la presente DELIBERAZIONE è divenuta **ESECUTIVA** il giorno _____;
- perché dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE (art. 134, comma 4 D. Lgs. 267/2000);
- decorsi 10 gg. dalla pubblicazione (art. 134, comma 4 D. Lgs. 267/2000).

Avellino,

IL SEGRETARIO